

La competenza è sapere messo in atto in un contesto di vita

“Ho detto ai genitori che essendo i bambini tutti diversi, non mi sento capace di valutarli con un numero. La gratifica del voto del fare perché mi dai qualcosa, oltre ad essere una valutazione negativa del lavoro, potrebbe suscitare spiacevoli situazioni: il “bravo” potrebbe diventare superbo, l’incerto invidioso e insicuro. Inoltre con il voto si giudicano aspetti secondari (l’ordine, la correttezza formale, in genere esercizi scritti) e non i numerosi momenti comportamentali vissuti nella giornata. Infine, usando la stessa misura per tutti i bambini, che non sono allo stesso punto del processo evolutivo, l’uso del voto diventa una ingiustizia”.

Mario Lodi, Lettera ai genitori dopo la prima settimana di scuola in prima elementare.

“Il grande assente dell’educazione linguistica, sia quella ancien régime sia quella moderna è il mondo della logica e della cognizione... Se non ci rendiamo conto di questo, e del fatto che non c’è educazione linguistica senza educazione ai processi di conoscenza, avremo - come ora - ragazzi (ma anche adulti) con tutte le loro flessioncine a posto, ma cognitivamente analfabeti”

R. Simone, ‘Su alcune idee confuse a proposito di educazione linguistica’ in CIDI quaderni n. 15/1983, p. 28



COMPETENTI SI DIVENTA! È POSSIBILE UN’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COERENTE CON L’IDEA DI COMPETENZA?

GIORNATA DI STUDIO

Roma, sabato 21 marzo, ore 10:00-18:00

presso la sede del **CESV** - Centro Servizi per il Volontariato
Via Liberiana, 17 - Roma (nei pressi di Santa Maria Maggiore)

*La capacità di riflessione non riguarda soltanto
la capacità di applicare automaticamente
una formula o un metodo per affrontare una situazione,
ma anche la capacità di gestire il cambiamento,
imparare dall’esperienza
e pensare ed agire con un atteggiamento critico*

(“La definizione delle Competenze chiave” Materiali Indire - 2010)

LA PROPOSTA

Il Movimento di Cooperazione Educativa ha sviluppato in questi anni azioni di ricerca pedagogica e studio quali:

- Due giornate di studio sulle Indicazioni nazionali (cfr. documento 2012)
- Tre giornate di studio sulla valutazione (cfr. dossier e slides nel sito MCE)
- Ricerca-azione sulla valutazione con LPS Unitre Roma (Bruno Losito)

La segreteria nazionale ritiene di aggiungere un ulteriore momento organizzando una giornata di studio sulle competenze, individuando nella **competenza linguistica** e in quella **euristica** (ricerca, soluzione di problemi, emergere di 'buone domande') due aspetti trasversali funzionali a **pensare**, fondamentali in quanto organizzatori degli apprendimenti e connessioni fra ambiti e attività diverse, da sviluppare in senso ampio come mezzi che possono sostenere l'approccio al sapere.

La ricerca azione in atto ci consente di verificare che l'individuazione della lingua come competenza trasversale è generativa e funge anche da fondamento critico degli impianti univocamente disciplinaristici.

Intendiamo valorizzare la didattica operativa e metacognitiva e le buone pratiche con l'esposizione di alcune esperienze didattiche che tengono insieme costruzione di linguaggi disciplinari e competenze.

Le esperienze presentate non si intendono legate a uno specifico ambito disciplinare, ma intendono evidenziare una serie di manifestazioni che documentano i modi che impiegano i ragazzi di affrontare il sapere e gli ostacoli che esso frappone, che è compito degli adulti osservare ascoltando i ragionamenti e restituendoli, ponendo al centro dell'attenzione dei ragazzi la ricerca delle strade per giungere a capire e per agire.

Bruno Losito e Franca Da Re ci aiuteranno a rileggere le esperienze didattiche e a focalizzare meglio una didattica delle competenze funzionale a "saper stare al mondo" e a costruire cittadinanza attiva.

Al termine della giornata il MCE lancerà la **campagna per l'abolizione del voto numerico**. La modalità di costruzione delle competenze rende evidente che esso non può avere una funzione formativa. Costruire competenze significa lavorare in tempi distesi, rispettare ritmi e stili di elaborazione, applicare e trasferire ad ambiti diversi strumenti conoscitivi: strategie non misurabili.

IL PROGRAMMA

PRIMA PARTE

h. 10:00: Introduzione Giancarlo Cavinato (Segretario nazionale MCE) coordina Simonetta Fasoli (MCE Roma)

h. 10:15: Lettura di storie, ascolto, inclusione Maria Mancini e Annalisa Costa (insegnanti I.C. Levi Montalcini, Roma)

h. 11:00: Esperienza di ed. linguistica e di organizzazione della classe Alberto Speroni Istituto Comprensivo Staglieno Scuola Montesignano di Genova

h. 11:45: Intervento di Bruno Losito (Laboratorio Pedagogia Sperimentale - UniTre Roma)

h. 12:30: Dibattito

h. 13:00: Pausa pranzo

h. 14:00: Esperienza di didattica della matematica e delle scienze Nuccia Maldera (insegnante - MCE Torino)

h. 14:45: Intervento di Franca Da Re (Dirigente tecnico, USR Veneto)

h. 15:30: Dibattito e conclusioni

h. 16:00: Conclusioni

SECONDA PARTE

h. 16:30: Campagna 'VOTI A PERDERE' interventi associazioni aderenti, modalità di conduzione della campagna

h.17:30: Conferenza stampa

Per adesioni e informazioni: mceroma@tin.it – tel. 064457228

Il MCE è soggetto qualificato per la formazione ai sensi del D.M. 177/2000 e del D.M. 5/07/2005 prot. 1224.

Verrà rilasciato attestato di partecipazione per un totale di 6 h